

TECNICHE PER LA SCULTURA (*triennio*)

prof. Italo Zuffi – a.a. 2020-2021



Vija Celmins *To Fix the Image in Memory* 1977-82

1.

Il corso desidera accompagnare nell'esplorazione di metodologie e tecniche della pratica scultorea, in un dialogo con ambiti contemporanei di ricerca espressiva. L'ideazione e sviluppo dei progetti potrà liberamente riferirsi alla varietà delle soluzioni formali offerte dalla terza dimensione: dalla scultura-oggetto all'installazione, all'interazione con manufatti attraverso modalità performative, materiali ottenuti per via di processi analitici, creazione di ambienti, utilizzo di mezzi elettronici in grado di aprire ulteriori dimensioni temporali e narrative...

2.

Nel corso delle lezioni, teoria e pratica si intersecano e sfumano l'una nell'altra. Obiettivo del corso è da un lato fornire strumenti tecnici utili sia ad acquisire una maggiore abilità di intervento sui materiali utilizzati, dall'altro potenziare la capacità di riferirsi analiticamente a quanto il lavoro dell'autore contiene ed esprime. Questo doppio binario intende quindi seguire organicamente lo sviluppo di un'idea, dalla sua intuizione fino alla fase esecutiva del progetto, accompagnandosi a ragionamenti-guida sulla scelta dei materiali, valutazione dei processi produttivi appropriati e, appunto, regolari passaggi di verbalizzazione. Sono pertanto previsti momenti di auto-riflessione ed analisi, attraverso cui l'autore si esercita ad osservare le caratteristiche, specifiche e particolari, inserite nel proprio lavoro. Attraverso passaggi di verbalizzazione, proveremo quindi a riconoscere e nominare gli elementi peculiari che contribuiscono alle fasi di evoluzione dell'opera e del suo prendere forma. È inoltre previsto un ciclo di approfondimenti teorici per guardare e commentare una serie di opere di artisti-scultori, mettendo a fuoco sia aspetti particolari della loro poetica sia i contesti in cui le opere sono state realizzate e recepite.

3.

Il corso prevede, in un primo tempo, l'assegnazione di esercitazioni comuni e, in una seconda fase, la realizzazione di opere individuali libere. Considerata la modalità di didattica a distanza alla quale ci dobbiamo, per il momento, attenere, inizialmente ci concentreremo soprattutto sui passaggi legati alla progettazione. Laddove possibile, lavoreremo a una presentazione pubblica delle opere realizzate nell'ambito delle lezioni (online, oppure in uno spazio 'reale' fisicamente percorribile).

MODALITÀ D'ESAME

Durante l'esame verranno valutate

- la frequenza e partecipazione attiva alle lezioni
- il grado di definizione degli elaborati e dei progetti sviluppati nel corso dell'anno e concordati in sede di revisioni intermedie e finale
- la discussione di una tesina (su un tema che sia in relazione alla propria pratica e ai progetti realizzati)
- la conoscenza di uno o più testi dalla bibliografia.

BIBLIOGRAFIA

Cristina Baldacci, Clarissa Ricci: *Quando è scultura*, Et al. 2010

Thomas Bernhard: *Il soccombente*, Adelphi 1999

Nicolas Bourriaud: *Estetica relazionale*, postmedia 2010

Italo Calvino: *Lezioni americane*, Mondadori 2000

Georges Didi-Huberman: *Scorze*, Nottetempo 2014

Georges Didi-Huberman: *La somiglianza per contatto. Archeologia, anacronismo e modernità dell'impronta*, Bollati Boringhieri 2009

Michel Foucault: *Il coraggio della verità*, Feltrinelli 2011

Rosalind Krauss: *Sotto la tazza blu*, Mondadori 2012

Rosalind Krauss: *Passages in Modern Sculpture*, Cambridge Mass: The MIT Press, 1977

Rosalind Krauss: *Sculpture in the Expanded Field* ("La Scultura in un Campo Esteso"), in *October* primavera 1979

Jean-Francois Lyotard: *L'inumano*, Lanfranchi 2001

Curzio Malaparte: *La pelle*, Adelphi 2010

Arturo Martini: *Scultura lingua morta*, 1945.

Aby Warburg: *Il rituale del serpente*, Adelphi 1998